

Comune di PORPETTO

PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE



(SAGOMA LIMITE ED ENERGIA SOLARE)

VAS

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH

Red.10.2023

SOMMARIO

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
3. CARATTERISTICHE DELL'AREA.....	6
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	7
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	8
6. CONCLUSIONI.....	11

Introduzione

Porpetto è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Porpetto è comune dotato di piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) delle zone A, corrispondenti ai nuclei storici, formato di iniziativa pubblica.

Il PRPC è vigente dall'anno 2003.

La variante 3 ha per oggetto una modifica di un breve tratto di sagoma limite e la previsione di impianti solari fotovoltaici e termici regolati in contesti determinati.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante al PRPC delle zone centrali del comune di Porpetto (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee”*. Come contribuito al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia *“Omnibus”* al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*, come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

Ulteriori modifiche al TUA, specialmente riguardo le tempistiche della VAS, sono state recentemente apportate dall'art. 18 D.L. 152/2021 e dall'art. 28 D.L. 77/2021.

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante al PRPC delle zone centrali del comune di Porpetto.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante in esame, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) MODIFICHE.
- C) ADEGUAMENTO AL PPR.
- D) ALLEGATI.

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Porpetto;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Porpetto;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali (PAIR);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio
- <http://www.comune.Porpetto.ud.it/>
- www.arpa.fvg.it
- www.irdat.fvg.it
- <http://eaglefvg.regione.fvg.it/>

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Porpetto è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non presenti.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non presenti.	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente (<i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i>)	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	L'area di influenza della variante al PRPC è limitata al territorio comunale, se non a scala ancora più ristretta, ovvero alle zone centrali denominate A dal PRGC.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico del Comune di Porpetto - Urbanistica ed Edilizia privata, che ha fatto proprio il Piano ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Porpetto;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Azienda Sanitaria, Servizio VIA), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

3. Caratteristiche dell'area

(Archiur, 2023, mod.)

Porpetto è insediamento di origine rurale, concentrato, tipico della bassa pianura friulana.

L'impianto urbanistico del nucleo, già oggetto di PRPC, è di matrice medievale, ad andamento stradale sinusoidale. Le stesse tipologie insediative storiche sono, nel contesto delle trasformazioni degli ultimi decenni, relativamente conservate.

La ristrettezza dello spazio di ciascuna proprietà e la necessità di difesa dell'esterno e di soleggiamento hanno motivato in epoca storica una varietà di tipi insediativi per lo più chiusi verso strada, ma in alcuni casi arretrati o perpendicolari a essa, e comunque generalmente saldati tra loro. Gli spazi pubblici del nucleo sono così costituiti preminentemente da strade - canale, delimitate da cortine edilizie compatte, allargate presso i trivi e quadrivi, all'interno delle quali hanno spazio corti, rustici e orti.

L'unità di base tipica, data dunque da casa e corte, più rustico e orto, ha un fronte strada ridotto e anche gli edifici interni allineati a confine. Nel caso di fronti continui l'accesso dalla strada alla corte avviene normalmente mediante un androne.

L'altezza tipica della casa è di due piani più granaio.

Tra le destinazioni d'uso prevale per diffusione la residenziale.

Il valore storico-documentale dei singoli edifici è oggi vario, generalmente non rilevante per ciascuna di essi, ma tale da costituire una tipicità per l'aggregazione secondo linee diverse lungo strada.

Fatto rilevante è lo stato di degrado e/o abbandono in cui versano molti edifici e molte corti.

4. Caratteristiche del Piano

(Archiur, 2023, mod.)

Porpetto è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Il PRPC articola il territorio in sottozone, da A1 ad A7, da zona di restauro a zona libera inedificabile, applicando così su ogni area una diversa previsione di intervento, congrua con i principi conservativi e di evoluzione, e in particolare con il valore storico artistico ambientale, e con l'obiettivo generale di salvaguardare l'impianto urbanistico tipico storico.

Obiettivo del piano è comunque di favorire concretamente l'intervento di privati per recupero del patrimonio edilizio esistente, mediante una disciplina incentivante, articolata e ispirata a principi di conservazione ed evoluzione coerente.

La variante al piano attuativo proposta ha per obiettivo di permettere un recupero con adeguamento dimensionale di un limitato blocco edilizio esistente a Porpetto capoluogo, lungo la via centrale nord sud (via Matteotti), lato est.

Qui trovasi una cortina edilizia disposta fronte strada e dotata di corte interna, generalmente priva di valore storico documentale, ma comunque tipica storica. Il fronte degli edifici è lineare, le aperture regolari, il tetto a falde con manto di coppi.

La variante interessa un blocco costituito da due unità, alte due piani più sottotetto.

Il tema che si prospetta ora è di un intervento in parte di recupero e in parte di ampliamento del blocco, per adeguarlo alle esigenze di un abitare attuale, richiedente maggiori spazi di vita, salve restando la salvaguardia dell'impianto urbanistico a cortina lungo strada e le caratteristiche architettoniche. L'ampliamento consisterebbe principalmente in un inspessimento del blocco.

L'operazione è ora impedita dalla ristrettezza di spazio edificabile determinata dalla così detta sagoma limite, la linea interna alla corte che definisce l'ingombro massimo possibile delle opere. Per questo motivo la variante presentata modifica la linea di sagoma limite per allinearla a nord con la linea prevista in proprietà contigua e a sud con edificio esistente.

Gli immobili non sono soggetti né al vincolo culturale né al vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004.

Altro obiettivo della variante è di promuovere, con il risparmio energetico, l'uso di energia rinnovabile, e in particolare, nel contesto di nucleo storico, dell'energia solare.

Il PRPC vigente, risalente all'anno 2003, vieta i pannelli solari in zona A1 (di restauro) e A2 (di conservazione tipologica), e presso filo fisso, che è la linea dell'edificato lungo le vie storiche principali.

Il tema dell'energia è diventato ormai strategico e imprescindibile, e l'uso di fonti rinnovabili è promosso a tutti i livelli di governo: europeo, statale e regionale. In particolare lo Stato ha anche recentemente semplificato le procedure, e la Regione ha stanziato e stanza fondi per l'installazione di impianti quali qui sopra indicati.

La variante adegua dunque le norme alle mutate esigenze e opportunità, prevedendo impianti solari fotovoltaici e termici regolati in zona A2 e presso filo fisso.

La variante adegua il Piano ai contenuti del PPR FVG.

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana : non si interviene a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di zone residenziali vicino a industrie insalubri o allevamenti >50 UBA.

5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso del Piano in esame è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi. Infatti le azioni proposte sono positivamente e biunivocamente correlata agli obiettivi principali e alle strategie di PRGC, che non vengono in alcun modo modificati dalla variante proposta.

Per quanto riguarda l'adeguamento del Prpc al PPR consiste nel prevedere la realizzazione di pannelli solari aderenti o integrati alla copertura, con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, con forme geometriche semplici, e una distanza dai bordi delle falde.

E ancora, la variante prevede che i serbatoi di accumulo di impianti solari termici siano posti interni agli edifici o, se esterni, non visibili da spazi pubblici distanti meno di 150 metri.

Queste previsioni soddisfano gli obiettivi di qualità e gli indirizzi e direttive del PPR nel loro complesso sia rispetto ai morfotipi Insediamenti rurali di pianura che rispetto alla tutela paesaggistica di corsi d'acqua e loro fasce di 150 metri.

Le previsioni di variante non confliggono con le prescrizioni d'uso del PPR, che comunque sono da applicarsi direttamente dal PPR, come previsto dal PPR stesso, norme di attuazione, articolo 58.

Non interessando elementi della parte strategica del PPR come indicati al paragrafo C 2) della relazione di variante, la stessa non pregiudica le attività di conformazione al PPR.

5.2 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante ad un Piano urbanistico sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana. La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 2. Possibili interazioni tra le previsioni di variante in oggetto e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede particolari variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà interferenza negativa con le risorse idriche sotterranee o superficiali.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista contaminazione, anche locale, di corpi idrici.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Nessuna particolare variazione prevista a carico dei depuratori.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista contaminazione del suolo.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	La variante non prevede variazioni dell'uso del suolo.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	Le previsioni di variante non comportano particolari interventi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Non vengono introdotte modifiche potenzialmente impattanti su beni culturali.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Non prevista particolare differenza visiva rispetto alla situazione esistente, salvo che vengono previste modifiche rispetto a previsioni iniziali del PRPC, in linea di massima poco rilevanti (sagoma limite e coperture con pannelli) e per un tratto limitato di un blocco edilizio esistente a Porpetto capoluogo, lungo la via centrale nord sud / via Matteotti, lato est.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non previste.	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non previsto.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuove fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Non previsto.	

Come si evince dall'analisi della matrice in tab. 2: non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante possano avere interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati della variante 3 al piano regolatore particolareggiato comunale (Prpc) di iniziativa pubblica delle Zona A del Comune di Porpetto, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico del Comune - Urbanistica ed Edilizia privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante 3 ha per oggetto una modifica di un breve tratto di sagoma limite e la previsione di impianti solari fotovoltaici e termici regolati in contesti determinati;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, prati stabili o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amm. comunale di Porpetto, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale, conclude che, nel suo complesso, la variante al PRPC delle zone centrali del comune di Porpetto non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, ottobre 2023

